dipinto in nero con fascia verde verso la sommità e la fascia a mezzo scafo cessa verso la metà del piro scafo, che nell'estremità poppiera risulta dipinto in scuro. Non presenta alcun segno dipinto sui fianchi, nè alcuna bandiera speciale. Questi particolari sono abbastanza ben visibili, malgrado le pessime condizioni di luce, dato lo stato del mare e del cielo, essendo il piro scafo vicino (esso occupa un'ampiezza di 6° nel campo del periscopio).

« Lo attacco. Determino la sua velocità di 12-13 miglia. Alle ore 13,45, trovandomi a circa 400 metri, lievemente a pravia del suo traverso, osservo che rallenta sensibilmente. Stimolo la velocità diminuita a 9 miglia e gli lancio un siluro. Essendo il sommergibile salito da metri 8 di quota a metri 7 osservo la scia che passa con angolo d'impatto 90° sotto l'albero prodiero. Non odo alcun rumore di scoppio. Il piro scafo aumenta di velocità, accosta leggermente e dirige su Zara. Lo seguo. Avendo osservato che si ferma dinanzi alla riva nuova, all'altezza del molo nuovo, aumento e dirigo per attaccarlo, mostrando il periscopio il minor tempo possibile. Giunto a circa 1800-2000 metri il piro scafo rimette in moto e scompare rapidamente verso sud.

« Inverto la rotta. Passo a mezzo miglio dalla riva nuova e posso scorgere gente che vi passeggia. Alle ore 16,45, a 3 miglia sul rilevamento 300° di Punta Mika, mi appare a breve distanza, di prora a dritta, con rotta parallela ed opposta, un grosso sommergibile. Lo attacco stimando la sua velocità da 16 a 17 miglia; ma per quanto io manovri accostando con tutta la barra e aiutandomi con le macchine non riesco a presentarmi per l'angolo di mira, data la posizione (20° dalla mia prora) e la velocità elevata del bersaglio. Mi passa sulla dritta a 250-300 metri di distanza.

« Alle ore 21,30 emergo a 2 miglia a nord-est di Melada sulla rotta assegnatami (Skerda-Rivani) ed effettuo la carica, rimanendo in agguato in emersione, fino alle ore 3. A questa ora, per la violenza della bora che mi impedisce ogni visibilità, mi immergo. Alle ore 4 dirigo nuovamente su Zara. Nulla di notevole durante il cammino. Sono in vista di alquanti piccoli velieri che pescano, per lo più a coppie, con rete a strascico e che mi obbligano frequentemente a cambiamenti di rotta e di velocità per non incappare nelle reti. Arrivo al traverso del molo nuovo alle ore 12,30. Inverto la rotta ed alle ore 14,45 accosto su Puntadura. La bora continua con mare mosso e onde corte. Alle ore 16 avvisto, proveniente da nord, un piro scafo di circa 1500 tonnellate. Risultò sul suo traverso ad una distanza di metri 2500-3000. Tento di attaccarlo, ma il piro scafo si allontana e scompare verso Zara.